

# Allegato A



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



---

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**POR FSE 2014/2020 - (ASSE II – AZIONE 9.3.3)**

**AVVISO PER L'ADESIONE DEI COMUNI  
ALLA MISURA NIDI GRATIS 2019-2020**

# INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE .....	3
A.1	Finalità e obiettivi .....	3
A.2	Riferimenti normativi.....	3
A.3	Soggetti destinatari dell'avviso .....	5
A.4	Soggetti destinatari della Misura .....	7
A.5	Dotazione finanziaria .....	7
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE .....	7
B.1	Caratteristiche dell'agevolazione .....	7
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO .....	8
C.1	Presentazione delle domande .....	8
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	9
C.3	Istruttoria .....	10
C3.a	Modalità e tempi del processo .....	10
C3.b	Verifica di ammissibilità delle domande.....	10
C3.c	Integrazione documentale .....	10
C3.d	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	10
C.4	Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione.....	10
C4.a	Adempimenti post concessione.....	10
C4.b	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione .....	10
D.	DISPOSIZIONI FINALI .....	11
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	11
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	12
D.3	Proroghe dei termini.....	12
D.4	Ispezioni e controlli.....	12
D.5	Monitoraggio dei risultati .....	13
D.6	Responsabile del procedimento .....	13
D.7	Trattamento dati personali .....	13
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti .....	13
D.9	Definizioni e glossario .....	15
D.10	Allegati .....	16

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia nell'ambito dell'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" del Programma Operativo del FSE 2014 – 2020, Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - Azione 9.3.3 "Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia (anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera)", promuove la misura "Nidi Gratis 2019-2020", in continuità rispetto alle iniziative precedenti, quali "Nidi Gratis 2017-2018" (D.G.R. n. X/6716 del 14 Giugno 2017) e "Nidi Gratis 2018-2019" (D.G.R. n. XI/4 del 4 Aprile 2018), così come previsto dalla D.G.R. n. XI/1668 del 27 Maggio 2019. Regione Lombardia ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri e di azzerare la retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici o in posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione dal Comune, ammessi alla Misura, nel rispetto dei regolamenti comunali.

In attuazione della DGR n. XI/1668 del 27 maggio 2019 e in linea con la scelta di *governance* della Misura di operare in stretta sinergia e sintonia con i Comuni per l'attuazione della Misura, con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti per la partecipazione dei Comuni interessati, al fine di definire, con successivo atto, l'elenco dei Comuni e delle relative strutture (asili nido e micro-nidi) presso le quali le famiglie potranno avere accesso al beneficio dell'azzeramento della retta.

I nuclei familiari (coppie o monogenitori), per accedere al beneficio dell'azzeramento della retta previsto dalla Misura "Nidi Gratis 2019-2020", devono usufruire del servizio nido o micro-nido in una delle strutture indicate dai Comuni e ammesse in fase di adesione alla Misura Nidi Gratis 2019-2020.

### A.2 Riferimenti normativi

#### Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione.
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui – fra l'altro – il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita.
- Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" (2016/2017(INI)) che sottolinea come "la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri".
- Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con

Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

### **Normativa nazionale e regionale**

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia.
- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".
- D.G.R. n. X/4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. XI/524 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie.
- L.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione.
- L.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro.
- D.G.R. n. X/6716 del 14 Giugno 2017 "Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018" che approvava la misura per l'annualità 2017-18 con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale attraverso il consolidamento dei posti di lavoro e l'uscita dallo stato di inattività.
- D.G.R. n. XI/4 del 4 Aprile 2018 "AMPLIAMENTO DELLA MISURA "NIDI GRATIS 2018-2019" che approva la Misura per l'annualità 2018-19 in continuità e ampliamento rispetto all'edizione 2017-18.
- D.G.R. n. 1668 del 27 Maggio 2019 "APPROVAZIONE MISURA NIDI GRATIS 2019-2020 - POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)", che approva la Misura per l'annualità 2019-20 in continuità e ampliamento rispetto all'edizione 2018-19.

### **A.3 Soggetti destinatari dell'avviso**

Possono partecipare al presente Avviso i Comuni in forma singola o associata (ad esempio i Consorzi di Comuni e le Unioni di Comuni).

Nel caso di presentazione in forma di Ufficio di Piano, il Comune Capofila presenta la domanda assumendo la funzione di referente unico per tutti i Comuni aderenti all'Ambito; pertanto, tutti gli adempimenti relativi alla Misura sono in capo all'ente capofila ed è inibita la presentazione della domanda da parte del singolo Comune.

I requisiti che devono possedere i Comuni sono i seguenti:

- 1. Compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micro-nidi)**

Per “compartecipazione alla spesa” si intende ogni risorsa attivata dal Comune per assicurare il funzionamento dei servizi per la prima infanzia, migliorarne la qualità/capacità di risposta ai bisogni delle famiglie o favorire l’accesso ai servizi da parte delle famiglie.

**2. Adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all’ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micro-nidi)**

In relazione a tale requisito, si specifica che i Comuni con asili nido/micro-nidi comunali, che al momento della pubblicazione del presente Avviso non si siano già dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all’ISEE, per aderire alla Misura, devono necessariamente adottarlo **entro e non oltre il 31.08.2019** e in coerenza con le tariffe applicate nell’ambito territoriale del Piano di zona di riferimento.

**3. Essere titolari in forma singola o associata di nidi e/o micro-nidi pubblici e/o di avere sottoscritto convenzioni per l’annualità 2019-2020 per l’acquisto di posti in convenzione con asili nido e/o micro-nidi privati**

<b>Comuni che hanno aderito alla Misura 2018-2019</b>	In relazione alle <b>strutture pubbliche</b> : i Comuni possono aumentare il numero complessivo dei posti autorizzati nel limite massimo del 10% rispetto al numero complessivo di posti autorizzati in strutture pubbliche nell’anno precedente. È possibile candidare nuove strutture pubbliche, purché risulti rispettato il limite di cui sopra.
	In relazione alle <b>strutture private convenzionate</b> : i Comuni possono aumentare il numero complessivo dei posti acquistati in convenzione in strutture private nel limite massimo del 10% rispetto al numero complessivo di posti acquistati in convenzione nell’anno precedente. È possibile candidare nuove strutture in convenzione, purché le nuove convenzioni siano state perfezionate entro il 31 luglio 2019 e le tariffe ivi applicate siano coerenti con le tariffe applicate nell’ambito territoriale del Piano di zona di riferimento, fermo restando il limite del 10% dei posti acquistati in convenzione.
<b>Comuni che aderiscono alla Misura per la prima volta</b>	In relazione alle <b>strutture pubbliche</b> : il Comune deve indicare le strutture pubbliche e il relativo numero di posti autorizzati, inserendo le informazioni richieste dal sistema informativo Bandi Online al momento della presentazione della domanda.
	In relazione alle <b>strutture private convenzionate</b> : il Comune deve indicare le strutture private convenzionate, il numero di posti acquistati in convenzione (purché le convenzioni siano perfezionate entro il <b>31 luglio 2019</b> ), e le altre informazioni richieste dal sistema informativo Bandi Online al momento della presentazione della domanda.

**4. Non aver applicato per l’annualità 2019-2020 aumenti di tariffe rispetto all’annualità 2018-2019 ad eccezione delle seguenti fattispecie:**

- adeguamenti con aumenti entro l’1,2%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata, come indicato dal Documento di Economia e Finanza 2018 e come modificato dalla Nota di aggiornamento;

- arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto;
- aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00;

Saranno oggetto di specifica valutazione in fase di istruttoria le variazioni delle rette determinate al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- i) cambio di gestione del servizio (per esempio, da pubblico a privato o viceversa);
- ii) cambio delle modalità di calcolo delle rette (per esempio, da scaglioni ISEE a funzione lineare).

#### **A.4 Soggetti destinatari della Misura**

Possono accedere al beneficio dell'azzeramento della retta dovuta per frequenza dei nidi e micro-nidi i nuclei familiari (coppie o monogenitori) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) indicatore della situazione economica equivalente – ISEE ordinario/ISEE corrente/ISEE minorenni (nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta) inferiore o uguale a € 20.000,00;
- b) entrambi i genitori residenti in Regione Lombardia;
- c) entrambi i genitori occupati oppure un genitore occupato e un genitore disoccupato con DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) e PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015<sup>1</sup>. In caso di nuclei monogenitoriali, il genitore può essere occupato o disoccupato con DID e PSP ai sensi del D.Lgs. 150/2015.

Si precisa che, in caso di genitore disoccupato, è necessario che:

- o la DID sia sottoscritta al momento di presentazione della domanda,
- o il PSP deve essere sottoscritto entro **quattro mesi** dalla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a finanziamento della domanda.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

Per l'azzeramento delle rette in favore delle famiglie destinatarie della Misura saranno previste, con successivo Avviso di prossima pubblicazione rivolto alle Famiglie (coppie o monogenitoriali), risorse complessive pari ad Euro 37.000.000,00, di cui 11.500.000,00 euro a valere su risorse regionali e 25.500.000,00 euro a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.3.3.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

La Misura prevede un sostegno attraverso erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari di cui al punto A.4, con modalità indiretta di erogazione - all'operatore in nome e per conto del destinatario. Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni azzerando la retta, determinata nel rispetto del regolamento comunale e differenziata in base alle fasce ISEE, altrimenti

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 23 del 28 gennaio 2019), coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 i percettori del Reddito di Cittadinanza devono recarsi presso i Centri per l'Impiego o presso i soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150 del 2015 per sottoscrivere un Patto per il Lavoro che "equivale al patto di servizio personalizzato di cui all'articolo 20 del medesimo decreto legislativo n. 150 del 2015".

dovuta dai genitori in possesso dei requisiti di cui al punto A.4, per la frequenza del proprio figlio/a in nidi e micro-nidi ammessi alla Misura.

La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza di nido/micro-nido e prevede che Regione Lombardia rimborsi i Comuni in nome e per conto delle famiglie.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Le domande di adesione possono essere presentate dal Comune interessato:

1. da lunedì 10 giugno 2019 dalle ore 12.00 fino a lunedì 24 giugno 2019 alle ore 12.00;
2. da lunedì 1 luglio 2019 dalle ore 12.00 fino a venerdì 19 luglio 2019 alle ore 12.00;
3. da lunedì 26 agosto 2019 dalle ore 12.00 fino a mercoledì 4 settembre 2019 alle ore 12.00.

Il terzo periodo (26 agosto – 4 settembre) è riservato ai Comuni impossibilitati a presentare la domanda entro i termini della prima o della seconda finestra limitatamente a circostanze debitamente motivate (ad esempio approvazione del regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE al 31 agosto).

I Comuni potranno presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it).

Le domande possono essere presentate solo previa registrazione del Comune e rilascio dei codici personali login/password, laddove il Comune non risultasse già registrato.

Nell'apposita sezione del sito [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it) sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

Bandi Online genera automaticamente la domanda di adesione, previamente compilata in tutti i suoi campi, che va scaricata, firmata digitalmente e ricaricata a sistema.

In sede di presentazione della domanda, il Comune dovrà:

- attestare la sussistenza delle condizioni di partecipazione di cui al punto A.3 del presente Avviso;
- indicare le strutture nido/micro-nido che saranno coinvolte nella Misura, distinguendo fra strutture a titolarità pubblica e strutture private. A questo proposito, si specifica che:
  - il Comune, prima della presentazione della domanda di adesione, è tenuto a verificare che le strutture nido/micro-nido con le quali intende aderire alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 siano presenti nella banca dati AFAM\_UDOS pre-caricata a sistema (Anagrafica delle Unità di Offerta Sociali aggiornata al 03.06.2019), verificando altresì la relativa classificazione. Qualora risultasse necessario un aggiornamento della banca dati, il Comune deve provvedere a richiederlo agli Uffici di Piano prima di presentare la domanda di adesione.
  - Successivamente alla presentazione della domanda e per l'intera durata della Misura Nidi Gratis 2019-2020, non è possibile per il Comune variare le strutture indicate, salvo che per circostanze eccezionali o di forza maggiore (es. decadenza delle convenzioni con strutture private, chiusura dei nidi/micro-nidi o mancati rinnovi delle Convenzioni), previa comunicazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.
- fornire, qualora l'ente si presenti in forma diversa da quella singola, l'elenco dei Comuni associati/aggregati/consorzati;
- specificare l'eventuale applicazione di tariffe differenziate su base ISEE:
  - per i non residenti, in base a quanto previsto dal regolamento comunale,
  - per i residenti in Comuni con i quali sussistono specifici rapporti di convenzioni;
  - per altre fattispecie previste.



I Comuni che hanno già aderito alla Misura 2018-2019 troveranno pre-caricate tutte le informazioni dell'anagrafica e il dettaglio delle strutture inserite nella Misura precedente, a condizione che il codice struttura risulti presente nella banca dati AFAM\_UDOS aggiornata al 03.06.2019.

Oltre alle informazioni fornite attraverso la compilazione della domanda, ai fini del perfezionamento dell'istanza sarà richiesto il caricamento sul sistema informativo Bandi Online dei seguenti documenti:

- la Delibera di Giunta Comunale che manifesta la volontà dell'Ente di partecipare alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 nel rispetto delle condizioni e degli obblighi previsti dalla D.G.R. n. XI/1668 del 27.05.2019 e dal presente Avviso;
- le Convenzioni in essere con strutture diverse da quelle a titolarità pubblica;
- copia del Regolamento comunale o altro documento analogo recante le rette dovute dalle famiglie (al netto del contributo comunale), differenziate su base ISEE;
- l'atto per la nomina del responsabile del trattamento dei dati personali, debitamente compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato, di cui allo schema allegato (vedi punto D.10), scaricabile sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) alla voce nidi gratis 2019-2020;

**Si specifica che i documenti di cui sono sopra sono obbligatori, pena la non ammissibilità della domanda presentata.**

Al completamento della procedura informatica, il Comune esegue l'invio elettronico secondo le modalità che saranno indicate all'interno dell'apposito Manuale Bandi Online.

**La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R n. 642/1972.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Per l'ammissione dei Comuni (in forma singola o associata) alla Misura è prevista una istruttoria di ammissibilità delle candidature in base ai requisiti stabiliti al punto A.3 a cura della Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità.

Con successivo Avviso, Regione Lombardia individuerà i requisiti e le condizioni di accesso al beneficio da parte dei Nuclei familiari in coerenza con quanto previsto nella Delibera n. XI/1668 del 27.05.2019.

## **C.3 Istruttoria**

### C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede la verifica dei requisiti di ammissibilità e si concluderà entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda.

### C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerati ricevibili le domande presentate oltre i termini previsti al punto C.1 del presente Avviso o incompleti della documentazione obbligatoria. La verifica viene effettuata da Bandi Online. L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3.

### C3.c Integrazione documentale

Nel corso dell'attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, qualora si rendessero necessari, indicando i termini di presentazione della stessa.

### C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli esiti finali delle istruttorie indicheranno i Comuni aderenti alla Misura Nidi Gratis 2019-2020, unitamente alle relative strutture (Asili Nido e Micro-nidi) ammesse.

Gli esiti saranno:

- approvati con decreto del Dirigente della Struttura competente;
- pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito [www.Regione.Lombardia.it](http://www.Regione.Lombardia.it) e sul Portale dedicato alla Programmazione europea (<http://www.fse.regione.lombardia.it>);
- comunicati ai soggetti interessati per via telematica mediante Bandi Online.

## **C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**

### C4.a Adempimenti post concessione

Regione Lombardia rimborsa i Comuni in nome e per conto delle famiglie. Entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione periodica da parte del Comune secondo quanto descritto di seguito, procede al pagamento dell'importo riconosciuto in esito ai controlli effettuati.

### C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Sono rendicontabili in base all'effettiva frequenza dei servizi, e nel rispetto dei regolamenti comunali, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per bambini ammessi alla Misura. Si specifica che potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le rette dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2019 a luglio 2020 compreso.

La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie. L'importo relativo alle rette per la frequenza dei nidi e micro-nidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni. I Comuni dovranno presentare in nome e per conto della famiglia, un dettaglio di rendicontazione trimestrale con evidenza

delle famiglie destinatarie, delle Strutture presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi.

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online. Nell'apposita sezione del sito [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it) saranno disponibili le modalità per procedere con la rendicontazione dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette.

Le modalità e le tempistiche della rendicontazione da parte dei Comuni saranno definite da Regione Lombardia con successivo atto, comprese le modalità di erogazione degli anticipi ai Comuni, definite sulla base della spesa rendicontata nella misura Nidi Gratis 2018-2019.

Sulla base dei dati di rendicontazione inseriti, il sistema informatico genererà automaticamente:

- il documento contabile, contenente l'Elenco dettagliato dei buoni servizio da rimborsare in nome e per conto delle famiglie;
- la richiesta di liquidazione.

Entrambi i documenti di cui sopra andranno firmati digitalmente, caricati a sistema e trasmessi a Regione Lombardia.

Un'ultima sessione di rendicontazione è prevista nel mese di settembre 2020 nell'ambito della quale il Comune dovrà completare tutte le procedure previste dal presente avviso.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;
- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino l'esistenza di irregolarità, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

In fase di adesione il Comune che presenta domanda si impegna a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- cooperare con Regione Lombardia in relazione alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 in ottica di leale collaborazione;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Lombardia nei tempi indicati;
- non richiedere alcun pagamento alle famiglie interessate alla presentazione della domanda alla misura Nidi Gratis 2019-2020 fino al completamento dell'istruttoria (le rette relative alle pratiche delle famiglie ammesse saranno rimborsate da Regione Lombardia);
- non richiedere a Regione Lombardia il rimborso delle rette pagate dalle famiglie;
- comunicare a Regione Lombardia qualsiasi variazione rispetto alle condizioni dichiarate nella domanda di adesione;
- dare supporto, qualora richiesto, nelle modalità decise dal Comune, alle famiglie negli adempimenti amministrativi e formali della Misura Nidi Gratis 2019-2020, in particolare con riferimento alla presentazione della domanda di partecipazione da parte delle famiglie;

- confermare, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, che le pratiche presentate dalle Famiglie associate al Comune siano riferite a bambini iscritti presso Nidi/Micro-nidi ammessi e occupanti un posto per il quale il Comune compartecipa alla spesa e applica tariffe commisurate all'ISEE;
- dare opportuna e tempestiva informazione circa eventuali variazioni relative all'accesso e fruizione da parte delle famiglie al servizio rilevanti ai fini della gestione della Misura;
- assicurarsi che sia tenuta traccia, per ciascuna struttura ammessa alla Misura, della frequenza (presenze e assenze) dei bambini, della tipologia di servizi fruiti e di ogni altro aspetto che concorre alla determinazione del valore delle rette maturate;
- richiedere il rimborso delle rette maturate dalle famiglie ammesse alla Misura in relazione all'effettiva frequenza e alla tipologia di servizi fruiti, secondo le modalità e le tempistiche indicate da Regione Lombardia;
- consentire e facilitare approfondimenti e controlli che Regione Lombardia e le altre Autorità competenti dovessero svolgere, anche in loco, in relazione alla Misura, producendo le informazioni e la documentazione richiesta;
- assicurarsi che la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione e fruizione dei servizi sia conservata e archiviata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 presso le strutture (Nidi e Micro-nidi);
- collaborare con Regione Lombardia nelle azioni di informazione volte ad assicurare che i destinatari dell'iniziativa "Nidi Gratis 2019-2020" siano informati dell'iniziativa promossa con il contributo del Fondo Sociale Europeo.

## **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il rimborso dovuto in nome e per conto delle famiglie oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

## **D.3 Proroghe dei termini**

Eventuali proroghe dei termini previsti dal presente Avviso saranno approvate dalla Direzione con apposito Decreto.

## **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco presso le strutture;
- verificare la correttezza della documentazione e delle procedure seguite ai fini della liquidazione del sostegno per la copertura della retta ai Comuni in nome e per conto delle famiglie.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'azzeramento della retta.

È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'azzeramento delle rette.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i Comuni sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

## **D.5 Monitoraggio dei risultati**

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Misura Nidi Gratis 2019-2020 produrrà sul territorio regionale, i Comuni si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari con figli (numero);
- Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro (Tasso).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

## **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

## **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi, a partire dalla data di pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica [nidigratiscomuni1920@regione.lombardia.it](mailto:nidigratiscomuni1920@regione.lombardia.it). Il presente Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	<b>Approvazione dell'Avviso per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis 2019-2020</b>
DI COSA SI TRATTA	<p>Regione Lombardia nell'ambito dell'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" del Programma FSE del POR 2014 – 2020, Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.3, promuove la misura "Nidi gratis 2019-2020", in continuità e ampliamento rispetto alle iniziative "Nidi gratis 2017-2018" e "Nidi Gratis 2018-2019".</p> <p>La misura "Nidi Gratis 2019-2020" ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale integrando le agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o a sostegno del reinserimento occupazionale, in particolare delle madri.</li> <li>- azzerare la retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici e/o privati convenzionati ammessi alla Misura, ad integrazione delle agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni.</li> </ul> <p>Con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti per la partecipazione dei Comuni interessati, al fine della definizione di un elenco dei Comuni e delle relative strutture (asili nido e micro-nidi) presso le quali le famiglie potranno avere accesso al beneficio dell'azzeramento della retta.</p>
TIPOLOGIA	<p>Per l'ammissione dei Comuni, in forma singola o associata, è prevista una procedura a sportello con la valutazione di ammissibilità delle candidature a cura della Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità.</p> <p>Con successivo Avviso Regione Lombardia individuerà i requisiti e le condizioni di accesso al beneficio da parte dei Nuclei familiari.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare al presente Avviso i Comuni in forma singola o associata (ad esempio i Consorzi di Comuni e le Unioni di Comuni).</p> <p>I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micro-nidi);</li> <li>2. adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micro-nidi);</li> <li>3. essere titolari in forma singola o associata di nidi e/o micro-nidi pubblici e/o di avere sottoscritto convenzioni per l'annualità 2019-2020 per l'acquisto di posti in convenzione con asili nido e/o micro-nidi privati;</li> <li>4. non aver applicato per l'annualità 2019-2020 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2018-2019, ad eccezione delle seguenti fattispecie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamenti con aumenti entro l'1,2%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata, come indicato dal Documento di Economia e Finanza 2018 e come modificato dalla Nota di aggiornamento;</li> <li>- arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto;</li> <li>- aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00.</li> </ul> </li> </ol>
RISORSE DISPONIBILI	<p>Con successivo Avviso di prossima pubblicazione rivolto alle Famiglie (coppie o monogenitoriali), saranno previste risorse complessive pari ad Euro 37.000.000,00, di cui 11.500.000,00 euro a valere su risorse regionali e 25.500.000,00 euro a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.3.3.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La Misura prevede un sostegno attraverso erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari dell'Avviso rivolto alle famiglie, con modalità indiretta di erogazione - all'operatore in nome e per conto del destinatario.</p>
DATA DI APERTURA	<p>Le domande di adesione possono essere presentate dal Comune interessato:</p>

	<p>1. da lunedì 10 giugno 2019 dalle ore 12.00 fino a lunedì 24 giugno 2019 alle ore 12.00;</p> <p>2. da lunedì 1 luglio 2019 dalle ore 12.00 fino a venerdì 19 luglio 2019 alle ore 12,00;</p> <p>3. da lunedì 26 agosto 2019 dalle ore 12.00 fino a mercoledì 4 settembre 2019 alle ore 12.00.</p> <p>Il terzo periodo (26 agosto – 4 settembre) è riservato ai Comuni impossibilitati a presentare la domanda entro i termini della prima o della seconda finestra limitatamente a circostanze debitamente motivate.</p>
DATA DI CHIUSURA	Vedi sopra.
COME PARTECIPARE	<p>I Comuni potranno presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo <a href="http://www.bandiservizirl.it">www.bandiservizirl.it</a>.</p> <p>Le domande possono essere presentate solo previa registrazione del Comune e rilascio dei codici personali login / password, laddove il Comune non risultasse già registrato.</p> <p>Nell'apposita sezione del sito <a href="http://www.bandiservizirl.it">www.bandiservizirl.it</a> sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Avviso per l'individuazione dei Comuni e delle relative strutture presso cui le famiglie potranno accedere all'agevolazione prevista dalla Misura Nidi Gratis 2019-2020.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<a href="mailto:nidigratiscomuni1920@regione.lombardia.it">nidigratiscomuni1920@regione.lombardia.it</a>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.9 Definizioni e glossario

- **ISEE standard o ordinario:** contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Viene calcolato con riferimento al nucleo familiare e sulla base delle informazioni raccolte con il modello DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e delle altre informazioni disponibili negli archivi dell'Inps e dell'agenzia delle Entrate.
- **ISEE corrente:** ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.
- **ISEE minorenni:** con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, prende in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare del minorenne.
- **Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e Patto di Servizio Personalizzato (PSP):** la DID è la dichiarazione che determina formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione di una persona. Chi è disoccupato deve quindi fare la DID per poter usufruire dei servizi per l'inserimento nel mercato del lavoro. La DID può essere resa:
  - autonomamente, tramite il portale Anpal;
  - tramite un intermediario (un centro per l'impiego o un patronato).

A seguito della DID, la persona si rivolgerà ai centri per l'impiego per stipulare un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), che definisce il percorso successivo e identifica le misure e i servizi più idonei alla sua collocazione nel mercato del lavoro.

## D.10 Allegati

### D.10.1 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno trattati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

#### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità elettronica.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia – con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1 – Milano.

#### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Comuni, altri Enti.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

#### 6. Tempi di conservazione dei dati

*Dieci anni, ciò anche in osservanza dei controlli sui fondi sociali europei*

#### 7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1 – Milano. Direzione Generale Politiche per la Famiglia, genitorialità e pari opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.